



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONE. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n. 116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n. 39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n. 37;

VISTA la L. 28 febbraio 1985 n. 47;

VISTA la L. 23 dicembre 1994 n. 724;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e ss.mm.ii.;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.A. n. 117 del 14 febbraio 1981, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 13 giugno 1982 ed il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo del 30 gennaio 1997, affisso all'Albo pretorio del Comune di Palermo il 16 marzo 1979 (data decorrenza del vincolo), con cui è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39 e del R.D. del 3 giugno 1940, n. 1357: la zona in cui ricade *il Monte Pellegrino compreso il Real Parco della Favorita, situati nel territorio del Comune di Palermo*;

VISTO l'art. 142, comma 1, lett. m) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono state dichiarate di interesse paesaggistico, le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del suddetto Decreto;

VISTO l'art. 142, comma 1, lett. g) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono state dichiarate di interesse paesaggistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

VISTO il D.P. Reg. n. 723 del 17.02.2025 con il quale l'ing. Mario La Rocca è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTI il D.D.G. n° 30 del 14.01.2025 con il quale è conferito all'architetto Silvia Occhipinti, l'incarico di dirigente responsabile del "Servizio S3 - Tutela e Acquisizione. Pianificazione paesaggistica" di questo Dipartimento e il D.D.G. n° 890 del 19.02.2025 con il quale Le si conferisce delega alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex artt. 160 e 167 del D.Lgs. n° 42/2004;

VISTE la L.R. n° 1 del 09.01.2025 "Legge di stabilità regionale 2025-2027" pubblicata nella G.U.R.S. (P.I.) n° 3 del 15.01.2025 e la L.R. n° 2 del 09.01.2025 di bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027, pubblicata nel Supplemento Ordinario della G.U.R.S. (P.I.) n° 3 del 15.01.2025;

VISTA la Deliberazione n° 2 del 16.01.2025 con la quale la Giunta Regionale Siciliana ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2025/2027;

CONSIDERATO che il sig. XXXX destinatario del presente provvedimento sanzionatorio per le opere ultimate nell'anno 1981, nel Comune di XXXX- consistenti:

> 1) *nell'ampliamento piano seminterrato di un fabbricato per civile abitazione;*

> 2) *opere di sistemazione esterna ;*

da considerarsi abusive ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

VISTA l'autorizzazione n. 47067/2024 trasmessa sul Portale Paesaggistica Sicilia in data 18.06.2025 – con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, ai sensi della circolare n. 2 del 18.8.2016 e integrazione prot. n. 44797 del 22.09.2016 e ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5 e art.181 comma 1 quater del dgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ha accolto istanza di nulla osta e rilascio di compatibilità paesaggistica per le opere di che trattasi, subordinandone il loro mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi del citato art. 167 del D-Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. (piattaforma digitale) n. 20240085253 del 25/10/2024 e l'allegata scheda relativa all'applicazione della suindicata sanzione trasmessa sul Portale Paesaggistica Sicilia in data 18.06.2025, con la quale la Soprintendenza di Palermo, ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, ha determinato: **in complessivi € 1.687,78 il profitto** conseguito con la realizzazione delle opere abusive suindicate, nello specifico:

- abuso n. 1 assimilato alla tipologia **1** della tabella allegata al citato decreto 6137/99 che stabilisce detti valori in misura percentuale del 6% del valore d'estimo della parte abusiva, pari ad € 1.171,32;
- abuso n. 2 assimilato alla tipologia **4** della tabella allegata al citato decreto 6137/99 pari alla misura forfettaria di € 516,46,

e quantificato il **danno** causato al paesaggio in **€ 1.028,95**;

RITENUTO ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente realizzate non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art. 1) che il sig. XXXX - residente a XXXX - è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma complessiva di **€ 1.687,78** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, E 3.02.02.01.999 quale indennità risarcitoria per le opere abusive descritte in premessa, ed eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **60 giorni** dalla data di notificazione del presente decreto, tramite il servizio per i pagamenti online a favore della Regione Sicilia **pagoPA** utilizzando il bollettino di pagamento allegato al presente provvedimento sanzionatorio.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, copia della ricevuta di pagamento dovrà essere prodotta nella sezione - allegati-altri documenti – della relativa pratica - nel Portale Paesaggistica Sicilia. Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questa Amministrazione procederà coattivamente alla riscossione della somma sopraindicata nei modi di legge.

Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di **€ 1.687,78** sul cap. 1987, capo 14 dell'Esercizio finanziario **2025**.

Art. 3) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **"per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00"**.

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 c. 6 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 e successivamente sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Art.6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo 20-06-2025

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to (Arch. Silvia Occhipinti)**